

Al termine delle operazioni di voto, il Presidente dell'Assemblea proclama gli eletti. Nel caso fossero stati eletti soci che non erano candidati è necessario investirli di tale chiamata alla responsabilità da parte dell'Assemblea, anche per iscritto, e dare loro un tempo sufficiente per una decisione in merito. Nel caso le persone elette rifiutassero l'incarico, si dovrà procedere a investire i successivi nell'ordine delle preferenze. Se non ci fossero altri eletti o tutti rifiutassero, il Consiglio parrocchiale dovrà procedere ad una nuova convocazione dell'Assemblea parrocchiale elettiva. Risulteranno eletti i candidati che avranno avuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti risulterà eletto il candidato più anziano di età. Al fine di mantenere un rapporto equilibrato tra i sessi e nel solo caso debbano essere eletti più responsabili per ciascun settore o articolazione, è consigliabile scegliere il primo uomo e la prima donna che hanno riportato il maggior numero di voti.

L'Assemblea parrocchiale elegge, a scrutinio segreto, i Consiglieri parrocchiali nel numero seguente:

- a) Associazioni parrocchiali fino a 100 soci, giovani e adulti, 6 membri (2 membri per la lista adulti, 2 membri per la lista giovani e 2 membri per la lista ACR)
- b) Associazioni parrocchiali oltre 100 soci, giovani e adulti, 9 membri (3 membri per la lista adulti, 3 membri per la lista giovani e 3 membri per la lista ACR)
- c) le Associazioni parrocchiali di ridotte dimensione possono eleggere 3 membri (1 membro per la lista adulti, 1 membro per la lista giovani e 1 membro per la lista ACR o comunque 1 membro per ogni componente associativa costituita).

Nella elezione dei Consiglieri parrocchiali è importante mantenere un rapporto equilibrato tra i sessi.

E' consigliabile che tra i membri eletti per la lista giovani uno curi particolarmente la componente associativa dei giovanissimi.

## Indicazioni per l'assemblea parrocchiale

*“Il legame con la Chiesa diocesana vive giorno per giorno nella parrocchia, in essa l'Ac sperimenta la concretezza di una Chiesa da amare ogni giorno nella sua realtà positiva e nei suoi difetti; da accogliere e sostenere; da spingere al largo e da servire con umiltà”*  
(Progetto formativo, Introduzione, n. 5)

Il tempo delle assemblee parrocchiali può essere tempo di grazia se curato con attenzione e passione. Può essere un momento di rafforzamento dei legami associativi e tra le generazioni, ma anche di promozione dell'Ac nella comunità e presso persone che non conoscono la nostra proposta.



## PREPARARSI

*È importante che l'assemblea parrocchiale non sia una giornata isolata, ma arrivi alla fine di un percorso parrocchiale, anche minimo, che coinvolga tutti, dai più piccoli ai più grandi, attraverso i rispettivi gruppi. È necessario presentare a tutti i soci che votano per la prima volta la bellezza e il significato di questo momento, con i diritti e i doveri che ne conseguono.*

*Bambini e ragazzi: le assemblee parrocchiali si svolgeranno entro il 30 Dicembre 2013. Gli educatori debbono sviluppare un percorso assembleare a misura di ragazzo. A tal fine può risultare utile consultare il sito nazionale.*

*Inoltre, in ogni Parrocchia, sarebbe opportuna la realizzazione dell'equipe dei ragazzi perché saranno proprio loro che poi andranno a costituire l'**E**quipe **D**iocesana dei **R**agazzi come dalle "Linee guida per la formazione dell'Equipe diocesana dei ragazzi".*

*Giovanissimi e giovani: i giovanissimi sono abbastanza grandi per dedicarsi almeno un incontro per riflettere sulla vita associativa in parrocchia, per individuare alcuni limiti, alcune cose belle, alcune proposte. Il loro contributo di gruppo può essere portato e letto in assemblea parrocchiale, davanti a tutti gli altri.*

*Gli educatori dovranno fare attenzione a che siano coinvolti anche i simpatizzanti, che non possono votare. Anche se non possono scegliere i loro consiglieri parrocchiali, possono ampiamente contribuire alla qualità della vita associativa.*

*I giovani, come gruppo o anche insieme ai giovanissimi, sono chiamati ad arrivare all'assemblea con una compiuta analisi della vita associativa, e con proposte concrete per farla crescere. In particolare, sono chiamati a rappresentare nodi e possibili soluzioni perché l'Ac sia una proposta a misura di giovani, adeguata ai tempi di vita delle nuove generazioni.*

Le candidature debbono essere presentate dal Consiglio parrocchiale massimo entro l'inizio dei lavori dell'Assemblea parrocchiale. Dei candidati debbono essere redatti appositi cartelloni suddivisi per settore adulti, settore giovani, articolazione ACR, presidente parrocchiale, delegati all'Assemblea diocesana. Per facilitare le procedure elettive sarebbe bene che le schede su cui i soci sono chiamati ad esprimere le preferenze, contenessero già i nomi dei candidati o almeno fossero dello stesso colore dei cartelloni ove sono scritte le candidature.

Nel caso l'Associazione parrocchiale non riesca ad esprimere delle candidature, sono candidati tutti i soci, giovani e adulti in possesso dei requisiti richiesti, salvo l'accoglimento prima dell'inizio delle operazioni di voto, di eventuali esclusioni per gravi motivi personali o familiari o per aver già assolto due mandati nel medesimo incarico.

Per le operazioni di voto deve essere eletta dall'Assemblea, all'inizio della stessa, una commissione elettorale, da cui di norma sono esclusi i soci candidati. L'Assemblea procede alla consegna delle schede elettorali, all'inserimento delle stesse nelle apposite urne create, allo spoglio delle schede votate e alla redazione di un elenco delle persone votate con le preferenze riportate. La commissione elettorale dovrà munirsi di un elenco dei soci aventi diritto al voto su cui annoterà il ritiro e la riconsegna delle schede di quanti si presenteranno a votare. Le schede elettorali prima di essere consegnate dovranno essere controfirmate dalla commissione elettorale.

Il voto espresso dai soci aventi diritto è personale, segreto e non può essere delegato.

L'esercizio del diritto di voto può essere esercitato dagli aventi diritto solamente durante i lavori dell'Assemblea elettiva.

Ogni socio votante può esprimere una sola preferenza per ciascuna lista.

Nel caso il Consiglio parrocchiale lo ritenesse opportuno, e solamente per quelle associazioni che debbono eleggere più responsabili per ciascun settore o articolazione, è possibile far votare all'inizio dell'Assemblea parrocchiale un emendamento, presentato per iscritto dal Consiglio parrocchiale stesso, sulla scelta di votare 2 preferenze per ciascuna lista, tranne quella del presidente parrocchiale e del delegato all'Assemblea diocesana.

All'Assemblea parrocchiale partecipano con diritto di voto tutti i soci dell'AC parrocchiale in regola con le adesioni che hanno compiuto il 14° anno di età.

Nel caso il consiglio parrocchiale lo ritenesse opportuno, per non discriminare la partecipazione dei giovanissimi, è possibile far votare all'inizio dell'Assemblea parrocchiale un emendamento, presentato per iscritto dal consiglio parrocchiale stesso, sull'ammissione al voto dei giovanissimi che compiono 14 anni entro il 31 dicembre 2013.

All'Assemblea parrocchiale, partecipano senza diritto di voto, il Parroco, l'Assistente parrocchiale e altri Sacerdoti della parrocchia. All'Assemblea parrocchiale possono essere invitate, senza diritto di voto, altre persone con ruoli istituzionali, pastorali o professionali di particolare rilievo.

L'Assemblea parrocchiale è convocata per eleggere:

- i membri del Consiglio parrocchiale;
- una persona da proporre, tramite il Consiglio parrocchiale, al Vescovo per la nomina a Presidente parrocchiale;
- l'eventuale ulteriore delegato all'Assemblea diocesana, per quelle associazioni che abbiano, compresa l'ACR, più di 50 soci.

L'elezione di cui al punto precedente avviene a livello unitario (tutti votano tutti) e possono essere eletti tutti coloro che al momento dell'Assemblea risultino

- essere aderenti all'AC parrocchiale;
- aver compiuto il 18° anno di età;
- non essere in una delle situazione di incompatibilità di cui all'Art. 12 del Regolamento nazionale di attuazione delle Statuto nazionale.

I candidati per il settore giovani debbono avere una età compresa tra i 18 e i 30 anni.

Le candidature debbono essere sollecitate dai responsabili educativi ed associativi presso tutti i soci che hanno i requisiti di eleggibilità, in particolare verso quelle persone che il consiglio parrocchiale ritiene maggiormente significative per conoscenza associativa, esperienza e impegno.

*Adulti: anche per gli adulti sarebbe consigliabile precedere l'assemblea parrocchiale con almeno uno/due momenti di gruppo in cui interrogarsi sulla vita associativa parrocchiale, e anche, più in generale, sullo "stato di salute" della comunità e sui bisogni che provengono dal territorio.*

## **VIVERE L'ASSEMBLEA**

*Importante è che l'assemblea, esperienza di comunione, inizi con un momento di preghiera ben curato, guidato dall'assistente parrocchiale e incentrato sull'ascolto della Parola di Dio, anche riprendendo l'icona dell'anno, "Quelli che troverete chiamateli".*

*È bello prevedere, all'inizio o al termine dell'assemblea, la presenza dell'Acr, con il suo specifico contributo di idee e di gioia, maturato nel percorso preparatorio.*

*Si procede con una breve relazione del presidente parrocchiale uscente, a cui si associano le piccole relazioni dei gruppi (se preparate nell'itinerario preparatorio) e il dibattito libero.*

*Segue il saluto del referente del centro diocesano, che può illustrare il significato profondo del percorso democratico dell'associazione.*

*Dopo, possono presentarsi all'assemblea le persone che intendono fornire una disponibilità per il consiglio parrocchiale.*

*Si procede al voto, curando che si svolga con gioiosa serietà, in un seggio vero.*

*Una piccola commissione elettorale esegue lo spoglio e comunica all'assemblea gli eletti.*

*È sempre bello che l'assemblea si concluda con un momento di fraternità: il pranzo, la cena, o almeno un dolce da condividere.*

## CONSIGLI PER RENDERE PIU' BELLA L'ASSEMBLEA

*Curare l'ambiente in cui si svolgerà l'assemblea, tappezzandola dei manifesti dell'anno associativo o di tutti quelli del triennio che si sta chiudendo, sistemare dei cartelloni con le foto delle attività fatte e dei soci, lasciando magari lo spazio per la foto dell'assemblea elettiva che si sta svolgendo.*

*Si potrebbe pensare di celebrare, durante l'assemblea, l'aderente più anziano o chi vota da più tempo e magari lasciare che venga raccontato il modo in cui si svolgeva il momento delle votazioni nel passato.*

*Inoltre, sarebbe bello se venissero presentati all'assemblea tutti i presidenti parrocchiali del passato, lasciando loro il tempo di un breve saluto; altrettanto significativo è il ricordo nella preghiera di chi non c'è più.*

Le indicazioni che seguono sono desunte dai Regolamenti dell'assemblea nazionale e diocesana e costituiscono indicazioni di stile e di contenuto per lo svolgimento e la celebrazione delle Assemblee parrocchiali:

L'Assemblea parrocchiale è il momento istituzionale e democratico in cui insieme:

1. si individuano le prospettive del triennio futuro sulle quali l'intera Associazione parrocchiale sceglie di camminare, tenuto conto delle linee nazionali, del programma diocesano e della reale situazione dell'Associazione parrocchiale stessa;
2. si eleggono i nuovi responsabili parrocchiali;
3. si scelgono i delegati all'Assemblea diocesana.

L'Assemblea parrocchiale, pertanto, non ha solo una funzione elettiva, ma di verifica, sintesi e progettazione della vita associativa.

L'Associazione parrocchiale celebra l'Assemblea parrocchiale dopo aver vissuto un cammino assembleare che tenga conto anche di quanto proposto in merito dal Consiglio diocesano.

L'Assemblea parrocchiale deve svolgersi di norma (secondo le indicazioni

del Centro nazionale) nel periodo ottobre - dicembre 2013. Il Consiglio parrocchiale deve fissare la data dell'Assemblea elettiva e comunicarla subito alla segreteria diocesana all'indirizzo e-mail [segreteria@acfermo.it](mailto:segreteria@acfermo.it). È importante che la data dell'Assemblea elettiva, così come le tappe del cammino assembleare, siano fissate con il proprio Parroco (o Assistente parrocchiale) in modo da garantirne il coinvolgimento e la presenza. Il parroco è segno della presenza del Vescovo e nella celebrazione dell'Assemblea parrocchiale ne è il rappresentante.

**L'Assemblea parrocchiale elettiva risulta validamente costituita con la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto. La validità della costituzione deve essere verificata anche all'apertura delle operazioni di voto.**

I dati delle adesioni di riferimento ai fini della validità dell'Assemblea, dei requisiti per essere eletti, del numero dei membri da eleggere e dei delegati all'Assemblea diocesana sono quelli dell'anno associativo 2012-2013.

Per quanti non fossero stati soci nell'anno associativo 2012/2013 e volessero accedere con diritto di voto all'Assemblea parrocchiale o esserne candidati gli stessi possono chiedere di fare l'adesione per l'anno 2013/2014. L'adesione dovrà essere caricata nella procedura delle adesioni e comunicata alla Segreteria diocesana, per la convalida, prima dell'Assemblea parrocchiale.

**È importante che all'Assemblea parrocchiale sia presente almeno un membro del Consiglio diocesano, per sottolineare comunque la centralità della dimensione diocesana e per garantire il corretto funzionamento dell'Assemblea stessa.**

L'Assemblea deve essere convocata per iscritto dal Presidente parrocchiale, con un congruo preavviso di tempo che permetta a ciascun socio avente diritto di organizzarsi per la partecipazione. La convocazione deve contenere il luogo, la data, gli orari e l'ordine del giorno dell'Assemblea.

L'Assemblea parrocchiale è coordinata da un presidente che l'Assemblea stessa elegge all'apertura dei lavori e che di norma non dovrebbe essere il Presidente parrocchiale uscente, né i soci candidati. Dell'Assemblea elettiva deve essere redatto apposito verbale, debitamente firmato dal segretario e dal Presidente dell'Assemblea, che unitamente alla relazione del Presidente parrocchiale, deve essere inviato alla segreteria diocesana entro 5 giorni.